

MESSAGGIO

del Consiglio di Stato al Gran Consiglio

concernente la richiesta di un credito di Fr. 6.500.000,— per l'acquisto di un appezzamento di terreno di circa metri quadrati 50.000 a Bellinzona, destinato alla costruzione di un centro di scuole medie superiori

(del 17 agosto 1972)

Onorevoli signori Presidente e Consiglieri,

Il Consiglio di Stato è oggi in grado di proporre il primo passo concreto verso l'attuazione a Bellinzona di quel centro scolastico medio superiore di cui si avverte da tempo la necessità. Esso s'inquadra nel piano di sviluppo dell'edilizia scolastica cantonale che è lumeggiato nel programma per gli anni 1972-1982 allestito nel novembre scorso dal Dipartimento della pubblica educazione, da considerare documento integrativo del presente messaggio.

1. Il nostro paese segue l'evoluzione che il mondo contemporaneo sta vivendo e che si manifesta anche nella trasformazione graduale delle istituzioni scolastiche. Basti accennare in questa sede all'urgenza di aprire più largamente le scuole secondarie e i successivi studi universitari a un numero maggiore di giovani, indipendentemente dalle condizioni familiari e dalle zone di residenza vicine ai centri scolastici o lontane da essi, e all'opportunità di fornire a tutti un'istruzione più approfondita, che i progressi della tecnica esigono oggi anche nella massa che un tempo forniva la mano d'opera generica.

Questo sviluppo riguarda in primo luogo le scuole secondarie e le professionali. Alle Autorità cantonali si pone perciò il problema di provvedere al fabbisogno crescente, cominciando dagli aspetti materiali: l'acquisto dei terreni e la costruzione degli edifici indispensabili, senza i quali non sarebbe possibile dar sede conveniente agli istituti scolastici rinnovati e ampliati.

2. *Nel settore medio superiore* negli ultimi dieci anni si è registrato un aumento del numero degli allievi che supera il 100%: da 915 nel 1962/63 si è infatti passati a 2240 nel 1971/72 (compresa in queste cifre la scuola tecnica superiore). E le previsioni più attendibili, contenute nel programma già menzionato, parlano di quasi 5000 studenti nel 1980 e di più di 6000 nel 1985. Le cause vanno ricercate e nell'incremento demografico e soprattutto nell'aumento percentuale della scolarità post-obbligatoria.

Questo fatto comporta una diversa distribuzione geografica degli istituti e l'abbandono del criterio d'insediare ogni tipo di scuola media superiore in un centro unico per tutto il Cantone: il liceo a Lugano, la scuola magistrale a Locarno, la scuola di commercio a Bellinzona. Un primo passo in questo senso è la sezione staccata della scuola magistrale a Lugano. Un secondo e decisivo, del quale il presente messaggio è la premessa, sarà l'istituzione a Bellinzona del primo liceo completo nel Sopraceneri, collegata alla costruzione d'una sede nuova per le scuole cantonali di commercio e d'amministrazione.

La soluzione qui prospettata non pregiudica l'eventuale creazione, quale traguardo finale, d'una scuola media superiore integrata, nella quale, in un futuro più o meno prossimo, confluirebbero tutti gli istituti esistenti nel settore e potrebbe trovare cioè posto anche l'odierna scuola magistrale, riservando la formazione professionale propriamente detta dei futuri maestri a altro istituto postliceale (nell'intenzione di contribuire, insieme con le opportune ri-

forme interne, ad assicurare alla scuola primaria docenti sempre meglio preparati).

3. Il nuovo liceo di Bellinzona dovrà avere tutte le sezioni del liceo tradizionale, cioè quelle che ci sono ora solo a Lugano: ossia, nella terminologia dell'ordinanza federale sugli attestati di maturità,
— i tipi letterari A e B (rispettivamente con latino e greco e con latino soltanto),
— e il tipo scientifico C.

A essi verrebbero aggiunti i tipi D e E, il cui riconoscimento da parte della Confederazione è prevedibile nel corso di quest'anno. Si tratta del liceo moderno, che è un liceo letterario senza il latino (sostituito o dall'inglese o dallo spagnolo o dal russo), non ancora introdotto da noi ma già conosciuto e affermato in altri Cantoni: e del liceo economico-sociale, che attualmente nel Ticino è aggregato alla scuola di commercio e andrebbe istituito anche a Lugano.

La presenza dei cinque tipi in entrambe le sedi liceali mira a evitare la distorsione nella scelta degli studi determinata dalla vicinanza al domicilio d'un certo tipo di scuola e dall'assenza di altri, come si documenta nei dati riferiti più oltre.

4. Passiamo ora in rassegna i motivi che giustificano la fondazione urgente d'un centro di scuola media superiore a Bellinzona.

L'evoluzione nel numero degli allievi accolti nell'edificio della scuola cantonale di commercio (SCC) è stata la seguente:

Anno	Scuola di commercio	Scuola di amministrazione	Liceo economico	Totale
1960/61	143	88		231
1961/62	155	97		252
1962/63	144	90		234
1963/64	161	74		235
1964/65	146	72		218
1965/66	132	57		189
1966/67	162	63		225
1967/68	196	92		288
1968/69	242	104		346
1969/70	237	105	56	398
1970/71	280	103	81	464
1971/72	267	107	108	482

Il numero degli allievi è dunque raddoppiato in dieci anni. Va però notato che dal 1960 al 1967 non c'è stata crescita e che l'incremento massiccio è avvenuto dal 1967 in poi. L'istituzione, nel 1969/70, del liceo economico-sociale (LES) ha contribuito ad accrescere ulteriormente il numero degli studenti. Infatti la nuova scuola non ha causato la diminuzione degli allievi della SCC, anche perchè nel LES si entra dalla II classe della SCC oltre che dalla V del ginnasio. E' inoltre probabile che il LES, quando potrà rilasciare attestati di maturità riconosciuti dalla Confederazione, passati gli anni d'assestamento, conosca un'affluenza maggiore.

L'attuale edificio della SCC consta di 14 aule di classe e di 4 aule speciali. Non esiste palestra e la biblioteca è allogata provvisoriamente in locali seminterrati. Per far fronte all'aumento degli allievi nel 1970/71 si sono costruite 14 aule prefabbricate (di cui 8 aule di classe) su un terreno assai lontano dalla sede principale: nel 1971 si sono affittate 6 aule presso l'Istituto Francesco Soave. Si tratta di soluzioni d'emergenza, che hanno carattere transitorio (totale 36 aule).

La situazione odierna è dunque doppiamente precaria.

- Dal punto di vista della capienza dell'edificio. Le attuali aule di classe possono bastare per 500 - 550 allievi al massimo. Se l'evoluzione registrata negli ultimi anni continuasse nel futuro, come è verosimile, in breve tempo questo numero verrebbe superato e bisognerebbe ricorrere ad altre soluzioni di fortuna.
- Dal punto di vista della qualità dell'edificio (costruito nell'anno 1895). Esso non si presta più a un insegnamento moderno, che richiede, oltre le aule di classe, numerosi ambienti e impianti speciali. Vi mancano, in particolare, le attrezzature per l'educazione fisica e locali adatti a una biblioteca funzionale, aperta anche al pubblico. Ampliamenti non sono pensabili, per mancanza di terreno, e l'edificio nel suo insieme, costruito alla fine del secolo scorso, non risponde più alle concezioni architettoniche e pedagogiche attuali: non conviene quindi procedere a trasformazioni interne importanti.

Per ciò occorre costruire urgentemente un edificio nuovo. Il sedime del vecchio potrà essere adibito ai bisogni dell'amministrazione cantonale, per lo studio di un nuovo stabile destinato agli uffici governativi.

5. D'altra parte la nuova costruzione va inquadrata nell'ampio programma edilizio delle scuole medie superiori, per il quale rinviamo al già ricordato « Programma dell'edilizia scolastica 1972 - 82 » (novembre 1971), che contiene dati indicativi sullo sviluppo probabile del numero degli allievi nei vari ordini di scuola.

Tra liceo, scuola magistrale e scuola di commercio si prevedono circa 4800 studenti nel 1980 e 6000 circa nel 1985 (contro i circa 2000 del 1972). La previsione è fondata sull'ipotesi che venga introdotta la scuola media quadriennale e che, di conseguenza, le scuole citate comincino tutte nel decimo anno.

TABELLA

1. ipotesi: Riassunto delle previsioni (dati reali per il 1971/72) - Struttura scolastica attuale
2. ipotesi: Riassunto delle previsioni con la riorganizzazione del settore medio superiore

Anno	I. ipotesi				II. ipotesi
	Liceo	Magistrale	SCC	Totale	Studenti X-XII anno
1971/72	672	971	267	1910	2453
1972/73	739	1058	309	2106	2652
1973/74	813	1154	324	2291	2866
1974/75	894	1257	340	2491	3098
1975/76	984	1371	357	2712	3406
1976/77	1082	1494	375	2951	3621
1977/78	1218	1629	394	3241	3914
1978/79	1359	1791	414	3564	4231
1979/80	1576	1935	434	3945	4831
1980/81	1754	2222	456	4432	5423
1981/82	2010	2420	479	4909	5944

Nel caso in cui la riforma delle scuole medie superiori conducesse a istituire una scuola integrata (vedi il « Programma » citato, pagg. 29 e segg.) il numero degli studenti sarebbe il seguente:

Studenti previsti nella scuola media superiore integrata

nel Sopraceneri		di cui nel Bellinzonese e nelle Tre Valli	
1980	1985	1980	1985
2450	2900	1350	1550

A Bellinzona bisognerebbe allora costruire due centri di scuola media superiore che, unitamente al corrispondente centro di Locarno, consentirebbero di ospitare in buone condizioni logistiche, entro il 1985, gli allievi dell'ordine medio superiore del Sopraceneri.

Se invece dovesse prevalere la tesi di mantenere autonome le tre scuole esistenti, il numero degli studenti di liceo domiciliati nel Sopraceneri sarebbe il seguente :

nel Sopraceneri		di cui nel Bellinzonese e nelle Tre Valli	
1980	1985	1980	1985
1350	1550	730	850

Anche in questo caso, data la quantità degli allievi previsti, una sede liceale completa a Bellinzona si giustifica in pieno. Essa dovrebbe anzi essere costruita *urgentemente*, per soddisfare in un primo tempo ai bisogni di tutto il Sopraceneri. La preferenza accordata a Bellinzona è una conseguenza logica della sua posizione geografica rispetto alle valli periferiche. In rapido seguito sarà però indispensabile istituire un terzo liceo a Locarno (e più tardi un quarto nel Mendrisiotto), per consentire a quello di Bellinzona di accogliere in modo idoneo gli allievi dei Distretti di Bellinzona, Riviera, Blenio e Leventina. In questa ipotesi si costruirà anche una nuova scuola di commercio, accanto al liceo bellinzonese. Si prevede infatti che gli allievi di questa scuola siano all'incirca 370 nel 1980 e 460 nel 1985.

6. La costruzione d'una scuola media superiore completa a Bellinzona (e più in generale in tutti i centri principali del Cantone) favorirà l'eliminazione graduale dell'influenza del fattore geografico nella scelta degli studi. Attualmente i giovani del Sopraceneri sono svantaggiati quanto alla frequenza del liceo di Lugano e quelli del Sottoceneri quanto alla scuola di commercio e al liceo economico-sociale. Questo fatto è documentato nella tabella allegata in appendice. In essa sono indicati separatamente gli studenti di liceo (maturità A, B e C) e quelli del LES e della SCC di Bellinzona, secondo il Comune di domicilio. Il confronto con il numero degli abitanti dà l'indice di scolarità per Comune (tanti allievi ogni 1000 abitanti). Va notato che nella statistica sono iscritti nella prima categoria anche gli studenti liceali del Collegio Papio di Ascona domiciliati nel Cantone (una novantina). Ecco i risultati in sintesi :

	Sottoceneri		Sopraceneri	
		%		%
abitanti 1970	133.547		111.911	
studenti di liceo	433	3,24	239	2,13
studenti LES + SCC	107	0,8	234	2,09
t o t a l e	540	4,04	473	4,22

Per quanto riguarda il liceo le differenze sarebbero più pronunziate se si fosse tenuto in considerazione solo quello cantonale di Lugano.

Malgrado la presenza d'un liceo privato a Ascona l'indice di scolarità liceale del Sopraceneri è sensibilmente inferiore a quello del Sottoceneri.

Consideriamo ora i dati relativi ad alcuni centri :

<i>indice di scolarità</i>	liceo A, B, C	LES - SCC
Chiasso	3,3	0,8
Mendrisio	5,6	0,3
Lugano	5,5	0,8
Massagno	4,0	0,9
Viganello	6,0	1,2
Tesserete	4,7	2,3
Agno	1,5	0,5
Bellinzona	4,1	5,4
Giubiasco	2,4	3,3
Camorino	—	1,4
Locarno	2,3	1,1
Ascona	3,2	1,0
Brissago	2,4	0,5
Losone	0,8	0,5
Biasca	1,5	1,5
Faido	3,2	1,6
Airolo	0,9	2,8

Si nota subito che la scelta degli studi è oggi determinata in maniera evidente *dal luogo* di abitazione e che l'indice di scolarità diminuisce con l'aumentare delle difficoltà di trasferta dal domicilio alla scuola (la posizione del Locarnese lo conferma, con la scolarità liceale influenzata dalla presenza del Collegio Papio). L'estensione delle sedi complete di scuola media superiore, prima Bellinzona e poi negli altri centri, agevolerà quindi la scelta degli studi secondo le tendenze attitudinali e l'accesso a questo grado scolastico da parte dei giovani dell'intero Cantone.

7. Da ciò che precede si conclude che a Bellinzona sono in ogni caso necessarie due sedi di scuola media superiore (ognuna per circa 5/600 allievi). Una sede per il liceo del Sopraceneri (con le sezioni A, B, C, moderna (D), economico-sociale (E) e una per le scuole cantonali di commercio e di amministrazione. I due edifici, autonomi dal punto di vista amministrativo, per rendere più facili le relazioni umane interne e per garantirne il funzionamento efficiente, utilizzerebbero alcuni servizi in comune (palestre, piscina, biblioteca, aula magna, ecc.), con vantaggi finanziari non indifferenti. Perciò anche un'eventuale soluzione di SMS integrata sarebbe senz'altro attuabile.

La scelta tra le soluzioni verrà considerata nello stabilire il programma di spazio interno degli edifici. Esso non ha invece importanza alcuna per l'acquisto del terreno. Ciò che importa ora è assicurarsi un appezzamento la cui superficie permetta di costruire un centro scolastico dell'ampiezza desiderata, con uno spazio di riserva sufficiente ai bisogni futuri.

Il centro scolastico medio superiore (nel quale potrebbe essere eventualmente inserita anche una sede di scuola media unica) arricchirà notevolmente l'infrastruttura culturale e sportiva di Bellinzona. Si pensa infatti di mettere a disposizione della popolazione alcuni servizi, secondo una politica che si intende adottare per l'insieme delle scuole cantonali. Citiamo, ad esempio, aule piccole e grandi per riunioni di ogni tipo, laboratori linguistici e scientifici (conferenze, corsi per adulti), biblioteca e attrezzature sportive.

8. *Le trattative con il Comune di Bellinzona*

Per le ragioni già esposte non sembra doversi dimostrare il fatto stesso di una scelta di ubicazione nel Bellinzonese o meglio a Bellinzona. Fattori geografici, pratici, statistici, i mezzi di trasporto confluenti alla capitale, la stessa necessità di dotare e potenziare la Città di Bellinzona di un centro culturale

importante (va ricordato che trattasi anche e soprattutto di sostituire la Scuola cantonale di commercio e quella di amministrazione), hanno portato a trattative con la stessa Città di Bellinzona, il cui Municipio si è fatto solerte nella ricerca di una soluzione, d'altronde non facile, per la messa a disposizione allo Stato di un appezzamento di terreno le cui premesse potessero soddisfare un programma a media e a lunga scadenza.

Mentre a nord, rispettivamente sud di Bellinzona, sono pensabili gli inserimenti di centri di scuola media, e in questo senso il DPE sta esaminando quali concrete possibilità esistono, il terreno qui sottoposto all'attenzione dello Stato, quale utile soluzione al problema posto, da parte del Municipio di Bellinzona, è situato nei pressi della nuova caserma e precisamente a nord di essa e fa parte di un comprensorio di proprietà del Comune il quale sarà presumibilmente dedicato, per la sua parte orientale, allo sviluppo edilizio del Comune. Infatti a Bellinzona i terreni disponibili non sono, per la verità, numerosi: anche se è ben vero che quale altra alternativa seria era stata esaminata l'utilizzazione del sedime dell'attuale campo sportivo comunale, addirittura più centrale di quello oggi proposto, variante che tuttavia non ha potuto trovare l'approvazione dell'Esecutivo comunale per i numerosi problemi che sarebbero sorti per la sua sostituzione e per la scontata avversione della popolazione bellinzonese, o piuttosto di una parte di essa, nel caso in cui si fosse ricorso al suo trasferimento per far posto al nuovo centro scolastico.

D'altra parte non v'è chi non veda come questa soluzione avrebbe comunque comportato trattative assai più dispendiose di tempo, poichè i problemi da risolvere e fatalmente interdipendenti sarebbero risultati numerosi e dunque senza garanzia per una riuscita dell'operazione.

Comunque, attendendosi alle affermazioni rilasciateci dal Comune di Bellinzona, proprietario dei sedimi in questione, ci si è rivolti alla soluzione qui proposta (certamente anche meno onerosa) dell'acquisto di un appezzamento di 50.000 metri quadrati circa al prezzo convenuto di Fr. 130,— al metro quadrato, cessione collegata ad altre condizioni minori che sono partitamente descritte nella convenzione tra Municipio di Bellinzona e Consiglio di Stato e allegata integralmente a miglior spiegazione dell'intesa intervenuta tra i due esecutivi, comunale e cantonale; premessa per giungere alla conclusione dell'operazione di compra-vendita proposta.

In particolare si rileva come il Municipio di Bellinzona desideri conseguire in chiari termini un ripristino di alcuni fatti scolastici «provvisori» e abbia anche richiesto la permuta di un terreno, pure possibile, che rientra tra i punti discussi dalle parti sui quali termini di accordo sono ora definiti e vengono perciò sottoposti ai rispettivi legislativi.

Crediamo di avere pertanto esposto compiutamente i motivi che ci inducono a proporvi l'acquisto di un appezzamento di terreno offertoci dal Comune di Bellinzona e destinato alla costruzione di un *centro di scuola media superiore* da attuarsi sollecitamente già nei prossimi anni: proprio perchè l'esigenza di poter disporre di questo centro è sentita in particolare dal Sopraceneri ed è dimostrata inequivocabilmente dalle cifre statistiche riferentisi alla popolazione scolastica attuale e di previsione futura.

Vi chiediamo di voler cortesemente aderire alle proposte in atto e di concedere, secondo l'allegato decreto legislativo, al Consiglio di Stato la facoltà di procedere nell'acquisto del terreno di 50.000 metri quadrati al costo di Fr. 6.500.000,—,

alla vendita di metri quadrati 6.000 a Fr. 250.000,—, alle condizioni descritte nella convenzione fra il Municipio di Bellinzona e il Consiglio di Stato.

Vogliate gradire, onorevoli signori Presidente e Consiglieri, l'espressione del migliore ossequio.

Per il Consiglio di Stato,

Il Presidente :
A. Righetti

p. o. Il Cancelliere :
A. Crivelli

Disegno di

DECRETO LEGISLATIVO

concernente la concessione di un credito di Fr. 6.500.000,—
per l'acquisto di un appezzamento di terreno a Bellinzona
per la costruzione di un centro di scuola media superiore

(del)

Il Gran Consiglio
della Repubblica e Cantone del Ticino

visto il messaggio 17 agosto 1972 n. 1844 del Consiglio di Stato,

d e c r e t a :

Art. 1. — E' stanziato un credito di Fr. 6.500.000,— per l'acquisto di un appezzamento di terreno a Bellinzona per la costruzione di un centro di scuola media superiore (circa 50.000 metri quadrati del mappale n. 1473 RF Comune di Bellinzona).

Art. 2. — Il credito sarà iscritto alla parte straordinaria del Dipartimento delle pubbliche costruzioni.

Art. 3. — Il Consiglio di Stato è autorizzato a vendere al Comune di Bellinzona la parcella di 6.000 metri quadrati circa al prezzo globale di Fr. 250.000,— (mappale 2650 RF Comune di Bellinzona di proprietà dello Stato).

Art. 4. — La somma ricavata verrà iscritta alla parte straordinaria, movimento finanziario.

Art. 5. — Trascorsi i termini per l'esercizio del diritto di referendum, il presente decreto entra in vigore con la pubblicazione nel Bollettino ufficiale delle leggi e degli atti esecutivi.

Tra il Comune di Bellinzona e il Consiglio di Stato del Canton Ticino

si conviene:

1. Il Comune di Bellinzona vende allo Stato del Canton Ticino un'area di 50.000 mq. tra il Bagno pubblico e la Nuova Caserma e meglio l'area indicata sul piano allegato alla scala 1: 2000.
Il prezzo di vendita è fissato in Fr. 130,—/mq.
L'esatta terminazione dell'area verrà fatta dal geom. revisore di circondario sig. Ing. Luigi Forni in Bellinzona il quale consegnerà al Dipartimento della pubblica educazione 5 esemplari del piano di mutazione da allegare all'atto notarile di trapasso.
2. Lo Stato del Canton Ticino vende al Comune di Bellinzona una porzione di 6.000 mq. del mappale n. 2650, situato al Pian Lorenzo, a nord del castello di Svitto e precisamente la porzione verso la strada Daro - Artore indicata sul piano allegato alla presente convenzione per la costruzione di un centro scolastico primario. Si richiama in merito la garanzia di edificazione rilasciata dal Dipartimento delle pubbliche costruzioni il 3 luglio 1972. Il prezzo di vendita è fissato in Fr. 250.000,— globalmente. Anche quest'area verrà terminata e rilevata dal geom. revisore di circondario, il quale consegnerà al Dipartimento 5 esemplari del piano di mutazione.
3. Tutte le spese di trapasso — atto notarile, mutazioni catastali, iscrizioni a registro fondiario — sono a carico dello Stato. L'imposta sul maggior valore immobiliare è a carico del Comune di Bellinzona.
4. I prezzi unitari e globali indicati sotto cifra 1 e 2, sono ritenuti validi fino al 31 dicembre 1972. Il versamento al Comune dell'importo conguagliato di Fr. 6.250.000,— da parte dello Stato verrà fatto a mezzo della Banca dello Stato all'atto della stipulazione dell'atto notarile.
5. Tra il Comune e lo Stato si conviene inoltre:
 - A) La strada di accesso al nuovo centro scolastico di m. 11,5 di larghezza (7 m. di strada; 2 m. di siepe; 2,5 m. di marciapiede come alla soluzione di piano regolatore) verrà costruita dallo Stato a sua spesa previa approvazione del progetto da parte del Municipio. Il terreno sarà messo a disposizione gratuitamente allo Stato e il Comune si assumerà la manutenzione.
 - B) Lo Stato aprirà al pubblico la biblioteca del centro scolastico.
 - C) Lo Stato eliminerà, al più tardi entro un anno dall'inaugurazione del nuovo centro, tutti gli edifici scolastici prefabbricati su suolo di proprietà comunale, compresi quelli della scuola per apprendisti di commercio.
 - D) Lo Stato doterà il nuovo centro scolastico di un'aula magna con capienza e attrezzature uguali a quella del centro di Trevano e inoltre con un palco di almeno 100 mq.
 - E) Nel centro sarà prevista la costruzione di una piscina coperta di m. 25 x 12, alla quale, compatibilmente con l'occupazione delle scuole cantonali, potranno accedere le società locali.

Per il Municipio di Bellinzona

Per il Consiglio di Stato

Il Sindaco :

Il Segretario :

Il Presidente :

p. o. Il Cancelliere :

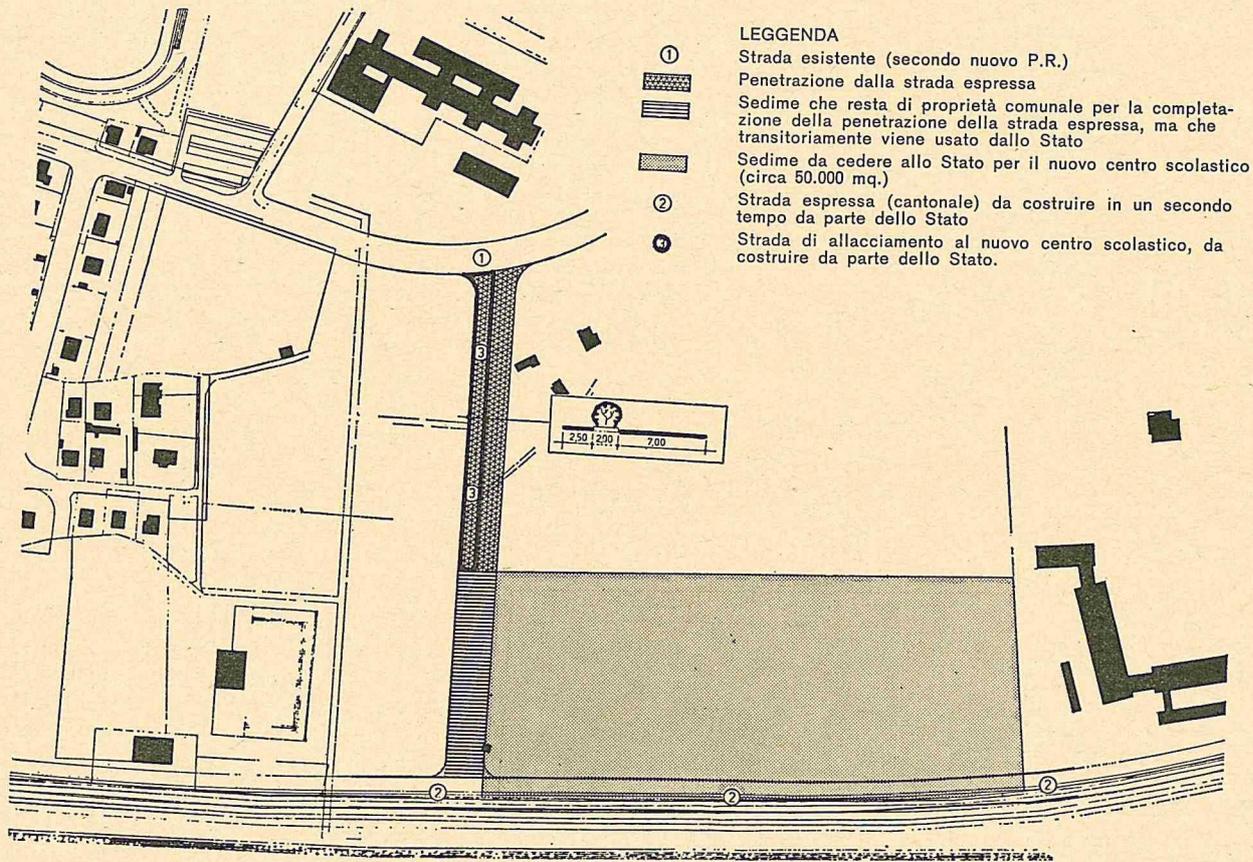
Gallino

Gervasoni

A. Righetti

A. Crivelli

Bellinzona, 17 agosto 1972



LEGGENDA

- ① Strada esistente (secondo nuovo P.R.)
-  Penetrazione dalla strada espressa
-  Sedime che resta di proprietà comunale per la completa-
zione della penetrazione della strada espressa, ma che
transitoriamente viene usato dallo Stato
-  Sedime da cedere allo Stato per il nuovo centro scolastico
(circa 50.000 mq.)
- ② Strada espressa (cantonale) da costruire in un secondo
tempo da parte dello Stato
- ④  Strada di allacciamento al nuovo centro scolastico, da
costruire da parte dello Stato.

